

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto	
Nome commerciale	UNI-SAFE
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
Legante per oli e sostanze chimiche	
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l. Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza Nazione: Italia Telefono: +39 0523763134 E-mail: info@airbank.it	
1.4 Numero telefonico di emergenza	
+39 06 68593726 CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma 800183459 Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia +39 081-5453333 Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli +39 06-49978000 CAV Policlinico "Umberto I", Roma +39 06-3054343 CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma +39 055-7947819 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze +39 0382-24444 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia +39 02-66101029 Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano 800883300 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo 800011858 Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona	

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	
Classificazione secondo il Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)	La sostanza/miscela non è classificata pericolosa
2.2 Elementi dell'etichetta	
Etichettatura secondo il regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)	il prodotto non richiede etichettatura di pericolo in conformità alla Direttiva GHS/CLP
Pittogrammi di pericolo	Non applicabile
Indicazioni di pericolo	Non applicabile
Consigli di prudenza	Non applicabile
2.3 Altri pericoli	
La miscela non risponde ai criteri per PBT e vPvB	

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele						
Nome sostanza	EINECS/ELINCS	CAS	N. Registrazione	Concentrazione %	Classificazione	
Kieselguhr, soda ash flux-calcined	272-489-0	68855-54-9	01-2119488518-22	30 -<55	N/A	
Acqua	231-791-2	7732-18-5	N/A	<5	N/A	
Poly(oxy-1,2-ethanediyl), α -hydro- ω -hydroxy- Ethane-1,2-diol, ethoxylated	500-038-2	25322-68-3	N/A	<5	N/A	

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso	
Inalazione	Portare il soggetto all'aria aperta. In presenza di sintomi consultare un medico.
Contatto con la pelle	Lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro. Se l'irritazione persiste consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente con acqua per diversi minuti. Rimuovere eventuali lenti a contatto se risulta facile farlo e continuare a risciacquare.

Ingestione	Sciacquare la bocca e dare da bere abbondanti quantità di acqua. In caso di sintomi consultare un medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	
Non conosciuti	
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	
Trattare sintomaticamente	

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione	
Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri secche.
Mezzi di estinzione non idonei	Getto d'acqua
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
Rischio di formazione di prodotti di pirolisi tossici	
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
Usare apparato autorespiratore.	
I residui della combustione e l'acqua di estinzione contaminate devono essere smaltiti in accordo con le disposizioni locali.	

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
Evitare il sollevamento di polveri durante il recupero. Assicurare un'adeguata ventilazione	
6.2 Precauzioni ambientali	
Impedire che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle condotte di acque di superficie o sotterranee o che venga disperso nel suolo. Non esporre al vento.	
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	
Raccogliere meccanicamente. Evitare la formazione di polvere.	
Smaltire il materiale assorbito in accord con la normative vigente	
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	
Per ulteriori dettagli si vedano sezioni 8 e 13	

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura	
Non sono necessarie disposizioni particolari se il prodotto è usato secondo norma. Evitare la formazione e la deposizione di polvere. Lavare le mani prima e dopo l'utilizzo. Usare crema protettiva per le mani. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo.	
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	
Conservare il prodotto nei contenitori originali, chiusi ed in normali condizioni di stoccaggio (locali freschi e asciutti). Prevenire lo sversamento a terra.	
Non stoccare a contatto con alimenti o mangimi.	
Il prodotto è igroscopico	
7.3 Usi finali specifici	
Vedere la sezione 1.2	

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo		
Componenti con valori limite di esposizione da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (UE)		
Kieselguhr, soda ash flux-calcined (EINECS/ELINCS: 272-489-0; CAS 68855-54-9):		
TLV-TWA: 0,3 mg/m ³ (frazione respirabile), Germania A, DFG, Y, 1		
DNEL		
Componente: Kieselguhr, soda ash flux-calcined (EINECS/ELINCS: 272-489-0; CAS 68855-54-9):		
	Inalatoria, effetti sistemici	Orale, effetti sistemici
Lavoratori, lungo termine	0.05 mg/m ³	/

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Versione: 3
Revisione: 08-07-2025
Stampato il: 08-07-2025
Sostituisce la versione: 2
Del: 26-09-2024

Popolazione generale, lungo termine	0.05 mg/m ³	18.7 mg/kg bw/day
PNEC Componente: Kieselguhr, soda ash flux-calcined (EINECS/ELINCS: 272-489-0; CAS 68855-54-9): Impianto di trattamento di acque reflue (STP): 100 mg/L		
8.2 Controlli dell'esposizione		
Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)    Protezione respiratoria: In caso di formazione di polveri adottare maschera con cartuccia per polveri P1 (DIN EN 143) Protezione della mani: Usare guanti protettivi in gomma nitrilica EN 374 (spessore 0,4 mm, tempo di penetrazione >120 min). Protezione degli occhi: Usare occhiali protettivi EN 166. Protezione della pelle: indossare indumenti protettivi EN 340 Protezione generale, igiene: Assicurare un'adeguata ventilazione. Evitare il contatto con occhi e pelle. Non inalare la polvere Limitazione e monitoraggio delle esposizioni ambientali: rispettare le normative ambientali applicabili che limitano gli scarichi in aria, acqua e suolo.		

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Stato fisico	Solido, polvere
Colore	Verde chiaro
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	N.A. (non applicabile)
Valore pH	8 (sospensione acquosa)
Punto di fusione [°C]	N.A. (non applicabile)
Punto di ebollizione [°C]	N.A. (non applicabile)
Punto infiammabilità [°C]	N.A. (non applicabile)
Inflammabilità (solidi, gas) [°C]	N.A. (non applicabile)
Limite di esplosività inferiore	N.A. (non applicabile)
Limite di esplosività superiore	N.A. (non applicabile)
Tensione di vapore [kPa]	N.A. (non applicabile)
Densità e/o densità relativa [g/cm ³]	0,4
Solubilità in acqua	Insolubile
Solubilità altri solventi	N.A. (non applicabile)
Coefficiente di ripartizione [nottanolo/ acqua]	N.A. (non applicabile)
Viscosità cinematica	N.A. (non applicabile)
Densità di vapore relativa	N.A. (non applicabile)
Temperatura di autoaccensione	>400 °C (DIN 51794)
Temperatura di decomposizione [°C]	240 °C
Caratteristiche delle particelle	N.A. (non applicabile)
9.2 Altre informazioni	
Informazioni non disponibili	

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Non sono note reazioni pericolose se usato secondo norma
10.2 Stabilità chimica
Stabile nelle condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Non sono note reazioni pericolose
10.4 Condizioni da evitare
Vedere la sezione 7.2
10.5 Materiali incompatibili
Nessuno in particolare
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	
Tossicità acuta	Kieselguhr, soda ash flux-calcined (EINECS/ELINCS: 272-489-0; CAS 68855-54-9): LD50, orale, Ratto: >2000 mg/kg (OECD 401) LC50, inalatoria, Rat: >2,6 mg/L (OECD 403) Poly(oxy-1,2-ethanediyl),α-hydro-ω-hydroxy-Ethane-1,2-diol, ethoxylated (EINECS/ELINCS: 500-038-2; CAS 25322-68-3): LD50, orale, Ratto: 15000 mg/kg
Corrosione/irritazione della pelle	Non pertinente
Lesioni/irritazioni oculari gravi	Non pertinente
Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle	Non pertinente
Mutagenicità delle cellule germinali	Non pertinente
Cancerogenicità	Non pertinente
Tossicità per la riproduzione	Non pertinente
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola	Non pertinente
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta	Non pertinente
Pericolo in caso di aspirazione	Non pertinente
11.2 Informazioni su altri pericoli	
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Non pertinente

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
Poly(oxy-1,2-ethanediyl),α-hydro-ω-hydroxy-Ethane-1,2-diol, ethoxylated (EINECS/ELINCS: 500-038-2; CAS 25322-68-3): LC50 (96h), Leuciscus idus: >500 mg/L
12.2 Persistenza e degradabilità
Informazioni non disponibili
12.3 Potenziale di bioaccumulo
Non è previsto un accumulo del prodotto in organismi viventi
12.4 Mobilità nel suolo
Informazioni non disponibili
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in base alle informazioni attualmente disponibili
12.6 Proprietà di interferenza con il Sistema endocrino
Informazioni non disponibili
12.7 Altri effetti avversi
Non scaricare il prodotto nell'ambiente o nelle fognature

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti
Il materiale di scarto deve essere smaltito in conformità alla direttiva sui rifiuti 2008/98/EC e alle direttive nazionali e locali. Non è possibile determinare un codice del rifiuto per questo prodotto in accord con il Catalogo Europeo dei Rifiuti (EWC) dal momento che è possibile classificarlo in base a come è stato usato dal cliente. Il codice dei rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in collaborazione con l'operatore dello smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID
ADR, ADN, IMDG, IATA:

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR, ADN, IMDG, IATA: n.d.
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR, ADN, IMDG, IATA
Classe: n.d.
14.4 Gruppo d'imballaggio
ADR, IMDG, IATA: n.d.
14.5 Pericoli per l'ambiente
n.d.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Impedire la dispersione di polveri durante il trasporto. Il prodotto va conservato nei contenitori originali per tutta la durata del trasporto
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Non regolato

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
REGOLAMENTAZIONI CEE: 2008/98/CE (2000/532/CE); 2010/75/UE; 2004/42/CE; (CE) 648/2004; (CE) 1907/2006 (REACH); (UE) 1272/2008; 75/324/CEE ((CE) 2016/2037); (UE) 2020/878; (UE) 2016/131; (UE) 517/2014; (UE) 2019/1148
REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT): non applicabile
REGOLAMENTO (UE) 2019/1148
Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe: non applicabile
Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi: non applicabile
15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
ATE = acute toxicity estimate
CAS = Chemical Abstracts Service
CLP = Classification, Labelling and Packaging
DMEL = Derived Minimum Effect Level
DNEL = Derived No Effect Level
EC50 = Median effective concentration
ECB = European Chemicals Bureau
EEC = European Economic Community
EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
EL50 = Median effective loading
ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
EmS = Emergency Schedules
GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
IATA = International Air Transport Association
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
IC50 = Inhibition concentration, 50%
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
IUCLID = International Uniform Chemical Information Database
IVIS = In vitro irritation score
LC50 = Lethal concentration, 50%
LD50 = Median lethal dose
LC0 = lethal concentration, 0%
LOAEL = lowest-observed-adverse-effect level

LL50 = Median lethal loading
LQ = Limited Quantities
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
NOAEL = No Observed Adverse Effect Level
NOEC = No Observed Effect Concentration
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
STP = Sewage Treatment Plant
TLV®/TWA = Threshold limit value – time-weighted average
TLV®STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
VOC = Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.